

## AGEVOLAZIONI

---

### ***Le misure del Piano Transizione 4.0 nel D.D.L. di Bilancio***

di Debora Reverberi

**Il disegno di Legge di Bilancio 2020**, approvato in via definitiva dalla Camera, **ridefinisce la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Impresa 4.0** al fine di sostenere più efficacemente il processo di transizione digitale delle imprese, la spesa privata in R&S e in innovazione tecnologica, con focus sull'ecosostenibilità ambientale e l'accrescimento delle competenze nelle materie connesse alle tecnologie abilitanti.

**Il nuovo assetto degli incentivi 4.0**, secondo la proposta emersa dal tavolo su “**Transizione 4.0**” tenutosi fra Mise e associazioni imprenditoriali, **trova espressione nel testo del disegno di Legge di Bilancio 2020**

Le misure agevolative per le imprese ivi contenute delineano una **politica industriale nazionale ispirata** alle seguenti direttive: **maggior stabilità** tramite una programmazione pluriennale degli incentivi, **ampliamento della platea dei soggetti beneficiari a favore delle Pmi** e attenzione ai temi dell'**ecosostenibilità ambientale**.

**I dati a consuntivo del Piano Impresa 4.0 sul 2017** hanno infatti rivelato le sue **criticità e i suoi limiti**.

A fronte di un valore complessivo degli investimenti in beni materiali e immateriali connessi a tecnologie 4.0, pari a circa 13,3 miliardi di euro, di cui **10 miliardi d'investimenti in beni materiali e 3,3 miliardi in beni immateriali**, **i principali beneficiari degli incentivi 4.0 sono state le medie e grandi imprese italiane con una quota pari al 64%**; solo 95 imprese in Italia hanno effettuato investimenti in beni materiali di valore superiore ai 10 milioni di euro e solamente 233 imprese hanno intrapreso progetti di R&S di valore superiore ai 3 milioni di euro.

**Il disegno di Legge di Bilancio 2020 risulta dunque ispirato dagli obiettivi del Piano Transizione 4.0:**

- **programmazione della revisione delle misure in ottica pluriennale**, così da garantire alle imprese una pianificazione degli investimenti 4.0 di medio-lungo periodo;
- **modifica dei canali di accesso al mondo 4.0**, attribuendo al **credito d'imposta R&S** un ruolo principale;
- **estensione della platea delle imprese beneficiarie verso le Pmi e accelerazione dei tempi di fruizione**, tramite trasformazione dell'iper e super ammortamento in crediti d'imposta;
- **incremento della quota di investimenti in beni immateriali**, tramite aumento

dell'intensità dell'iper ammortamento e tramite eliminazione del vincolo di subordinazione all'acquisto di un bene materiale agevolabile;

- **valorizzazione del made in Italy**, attraverso una maggiore attenzione **all'innovazione, agli investimenti green e alle attività di design e ideazione estetica** svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e moda, calzaturiero, occhialeria, orafo, mobile e arredo e della ceramica;
- attribuzione di un ruolo di primo piano ad **innovazione sostenibile, ricerca, sviluppo e formazione**.

Vediamo ora più precisamente quali **modifiche incisive alla disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Impresa 4.0** contiene il disegno di Legge di Bilancio 2020.

- **Trasformazione del super e iper ammortamento da variazioni fiscali a crediti d'imposta**

La novità prevede il riconoscimento di **un credito d'imposta per le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato a partire dal **01.01.2020 fino al 31.12.2020, con proroga al 30.06.2021** a condizione che l'ordine risulti accettato dal fornitore e che sia versato un acconto pari ad almeno il 20% del costo di acquisizione.

I beni agevolabili sono classificabili in tre categorie, a cui si applicano intensità di agevolazione e limiti di spesa diversi:

- beni materiali strumentali nuovi - **super ammortamento**;
- beni materiali strumentali nuovi 4.0, ovvero beni ricompresi nell'[\*\*allegato A\*\*](#) annesso alla Legge 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) - **iper ammortamento beni materiali**;
- beni immateriali strumentali nuovi 4.0, ovvero beni ricompresi nell'[\*\*allegato B\*\*](#) annesso alla Legge 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) - **iper ammortamento beni immateriali**.

Per i beni immateriali è **eliminato il vincolo di subordinazione all'acquisto di un bene materiale agevolabile**.

Risultano inoltre **modificati gli oneri documentali in caso di beni 4.0** di valore elevato: in relazione agli investimenti dell'allegato A e dell'allegato B annessi alla Legge di Bilancio 2017 **di costo di acquisizione unitario superiore a euro 300.000**, le imprese sono tenute a produrre una **perizia tecnica semplice**, redatta da un ingegnere o da un perito iscritti nei relativi albi, o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, che attesti il possesso dei requisiti tecnici e di interconnessione.

**Le intensità dell'iper e super ammortamento** sono modulate in funzione degli investimenti complessivi come di seguito riepilogato:

<b>Agevolazione</b>	<b>Investimenti complessivi Credito d'imposta</b>	<b>Quote annuali</b>
<b>Super ammortamento</b>	Fino a 2 milioni di euro 6%	5
<b>Iper ammortamento beni materiali allegato A</b>	Fino a 2,5 milioni di euro 40%	5

Seminario di specializzazione

## NOVITÀ FISCALI 2020: LA LEGGE DI BILANCIO E IL COLLEGATO FISCALE

[Scopri le sedi in programmazione >](#)